

## **Comunicato Stampa**

### **Trasporti, Serbassi (Fast-Confisal): "L'accordo congiunto sul diritto di sciopero nel Tpl ridà dignità al confronto sindacale"**

“Pur auspicando che nel prossimo Parlamento si possa riavviare il confronto iniziato nel 2015 sulla riforma del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali per chiudere definitivamente la lunga fase di incertezza normativa su una materia che dal 2000, quando è stata modificata la legge 146/90, è di fatto disciplinata dalle regolamentazioni provvisorie della Commissione di garanzia, non possiamo non considerare positivo l'accordo raggiunto tra associazioni datoriali e sindacati sul trasporto pubblico locale”. Questo il commento del segretario generale FAST-Confisal, Pietro Serbassi, sull'intesa raggiunta tra AGENS/Confindustria, ANAV/Confindustria e ASSTRA/Confservizi con le sigle Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti e Ugl Fna.

“L'accordo sull'esercizio del diritto di sciopero nel trasporto pubblico locale – ha proseguito Serbassi – permette di presentare alla Commissione di garanzia una proposta di regolamentazione che riporta al centro il confronto sindacale e può scongiurare l'ennesimo intervento normativo atipico e unilaterale da parte di un organismo di controllo. Dal 2002, infatti, il diritto di sciopero nel settore del Tpl è disciplinato da una regolamentazione provvisoria emanata dalla commissione di Garanzia sui servizi minimi essenziali, in ottemperanza alla legge 83/2000, quando le parti non si dimostrino in grado di raggiungere autonomamente una autoregolamentazione. E' proprio invocando questo principio che la Commissione di garanzia lo scorso gennaio ha ritenuto di poter emanare una nuova regolamentazione provvisoria. Scelta, a nostro avviso, dalla dubbia legittimità, considerato che la Commissione va ad operare delle modifiche ad una precedente regolamentazione provvisoria da lei stessa deliberata”.

“L'iniziativa alimenta il sospetto che ancora una volta la Commissione di garanzia si sia lasciata tirare la giacca per comprimere il diritto di sciopero a vantaggio del diritto d'Impresa, anche esso costituzionalmente garantito, ma fuori dalle competenze della commissione stessa. Per questo – ha concluso il segretario generale – FAST-Confisal, pur non ritenendo l'accordo la soluzione definitiva alla difficoltà di coniugare il diritto di sciopero con quello alla mobilità, considera la firma congiunta un passo importante non solo per ridare dignità al confronto fra le parti sociali, ma anche per migliorare la regolamentazione provvisoria che aveva fortemente indebolito il sindacato nel confronto con le associazioni datoriali. Nella convinzione che la strada intrapresa possa favorire un confronto vero e non inquinato da imposizioni di discutibili arbitri, abbiamo deciso di inviare una lettera di richiesta di incontro per valutare la possibilità di condividere il medesimo percorso.”

#### **Fine del Comunicato**

Roma, li 5 marzo 2018

Ufficio stampa  
Ufficio stampa:  
06.89535974  
sg@sindacatofast